

L'urbanistica

Rinviata la seduta in aula per cercare un'intesa che riduca gli emendamenti dell'opposizione

Pgt, la maggioranza torna a sperare spiragli per un accordo taglia-tempi

ILARIA CARRA

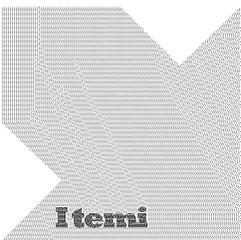
SPIRAGLI d'intesa sul Piano di governo di territorio, anche se da sciogliere restano ancora la condivisione di temi delicati. Dal primo round, ieri, della cabina di regia tra maggioranza e opposizione entrambi gli schieramenti sono usciti con discreta soddisfazione. Con un'incongnita: il tavolo di trattativa si riaggranderà giovedì 12, facendo così slittare la seduta del Consiglio comunale. Ma se poi l'accordo non si troverà, convincendo il centrodestra a ridurre le richieste di modifica presentate, la maggioranza rischierà di avere i giorni troppo contati per approvare in aula il piano entro fine mese. Sempre giovedì 12 è prevista sul Pgt anche una riunione tra sindaco e maggioranza.

Tre ore di incontro, ieri, per tentare di alleggerire le 4.225 proposte di modifiche che incombono sul Piano. Dalla tutela dei Navigli agli incentivi per il risparmio energetico dei nuovi edifici, alla quantità di palazzi da costruire vicino alle fermate del metrò, sono vari i temi discussi. Sintonia sullo stop ai nuovi palazzi nei cortili: basta "funghi" che spuntano dove prima c'era un'autorimessa, si dovrà mantenere la stessa altezza dell'edificio precedente. E poi apertura dal Pd sulla richiesta del centrodestra di liberalizzare il cambio di destinazione d'uso, ma «solo in aree piccole sotto i 5 mila metri quadri — puntualizza Carmela Rozza, capogruppo Pd — così si potrebbero tappare alcuni buchi in zone molto costruite, come in Zona 6». Per Rozza il tavolo è stato «positivo e proficuo». Così come per

Carlo Masseroli, capogruppo Pdl: «È andata bene ma non abbiamo affrontato i temi scottanti». Tra questi, le future costruzioni intorno al Parco Sud, proprietà di Ligresti: «Ci devono ancora spiegare quei 300 mila metri quadri al confine col Parco, nella zona di Vaiano Valle: nel nostro Pgt avevamo impedito di costruire per salvaguardare i campi e avremmo allargato il perimetro del Parco. E poi che fine ha fatto il verde "permeabile"?». Secondo il centrodestra, questa dicitura sarebbe sparita da buona parte delle aree di trasformazione: un dettaglio non irrilevante, perché solo con questa caratteristica in un parco si potrebbero piantare alberi ad alto fusto. «Il verde sarà permeabile, è la caratteristica che deve avere il verde», taglia corto l'assessore all'Urbanistica Ada Lucia De Cesaris. Che parla

comunque di «tavolo costruttivo», e aggiunge come «fare presto è nell'interesse di tutti». Sul Parco Sud la posizione è netta: «Sono aree sulle quali già esistevano diritti volumetrici, che l'amministrazione non può comprimere. I nostri predecessori avevano pensato di prenderli, sommarli ad altri diritti e spostarli su un'area pubblica di Milano (l'Orto mercato, ndr). Era un regalo. Abbiamo solo ripristinato la situazione precedente: metà edilizia libera e metà sociale, ottenendo qualcosa in cambio». E cioè la Cascina Campazzo e un'area nel Parco Ticinello. A chiedere, però, che il Pgt venga ripubblicato è Italia Nostra: «Se il Piano è stato modificato dalle osservazioni in modo sostanziale — osserva Giuseppe Boatti di Italia Nostra — sarebbe corretto che l'amministrazione ridesse la parola ai cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



temi



I NAVIGLI

Sul tavolo della trattativa la tutela dei Navigli. Si valuteranno anche idee dei Consigli di zona



I PALAZZI

Sintonia sulle regole per le ricostruzioni nei cortili: i nuovi edifici dovranno essere alti come i precedenti



IL VERDE

Il Pdl denuncia che dal nuovo Piano è sparita la garanzia di avere aree con alberi ad alto fusto

Si discute sulle destinazioni d'uso e sui vincoli alle ricostruzioni. È ancora scontro su terreni di Ligresti e nuovi parchi

